

DONNA FERRATO

- forza della natura
- un aggregatore di energia
- carisma e sensualità

Lab. Fotogiornalismo

Prof.ssa. Delsere

a cura di: Schiavon Benedetta

- Nasce il 5 giugno 1949, nel Massachusetts, cresciuta in Ohio, è la prima di tre fratelli.
- Si diploma con distinzione di merito come una delle migliori alunne dell'istituto scolastico.
- Al college incontra il suo futuro marito, con cui si trasferisce a San Francisco, dove inizia a lavorare come segretaria legale, lavoro che abbandona dopo il divorzio con Webb.
- Tra un autostop e l'altro, si dedica alla fotografia e frequenta corsi di fotografia e sociologia.



Innumerevoli riconoscimenti ricevuti durante la sua carriera (Eugene Smith per la sua documentazione sulla violenza domestica in America).
La città di New York ha dichiarato il 30 ottobre il "Donna Ferrato Appreciation Day".

Jane recalled the night she was beaten: "With my friends, he acted nasty. But he always treated me like a queen..."




Agli inizi della sua carriera si scontra con quello che sarebbe poi diventato il fulcro del suo lavoro: la violenza domestica.

1982, Donna sta portando avanti un reportage sul sesso, incontra una coppia particolarmente affiatata in un sex club di New York; per poterli fotografare meglio si trasferisce da loro ma una sera, improvvisamente, il marito aggredisce violentemente la moglie davanti a lei e alla sua macchina fotografica. Donna cerca inutilmente di fermarlo mentre riprende tutto con la sua macchina: quel momento cambierà profondamente la sua vita.



Lisa and Garth



"It really changed my life, before that I was very sweet, a happy-go-lucky kind of photographer, I wanted to see people in a good way, but once I saw that I could not go back anymore, I had to stop being so naive, and so capricious really, because life is not all about the good stuff, the sweet stuff."



Graduation photo



Lisa was in the darkened side of the house...
Westchester County, New York sitting alone

Un progetto iniziato alla ricerca del piacere e finito con la scoperta del dolore, un dolore che Donna decide di combattere e denunciare, che ha dato vita al libro *Living with the enemy*, al progetto *I am unbeatable*, e che ha stimolato la produzione di leggi, raccolto fondi per case di accoglienza per le donne vittime di abusi domestici, incoraggiato un dibattito e portato consapevolezza su un argomento prima completamente trascurato dai media e dall'opinione pubblica, molto più propensa a digerire violenze compiute in lontani posti esotici rispetto a quelle consumate dentro i confini di casa propria.



Two days later, still in the hospital, and unable to hold down any food in her bruised stomach, Diane examines her face... Minneapolis, Minnesota

Donna trova le vittime di violenza nelle corsie degli ospedali, nelle case di accoglienza, seguendo la polizia chiamata a intervenire nelle violenze, nelle prigioni, spiega ai propri soggetti il perché del suo lavoro, si trasferisce a casa loro per lunghi periodi di tempo, aiutando a pulire, cucinare, dormendo sul divano, diventando una presenza costante nella loro vita, perché per Donna l'unico modo di restituirci un'immagine autentica di è di vivere a fondo, in prima persona, l'esperienza dei suoi soggetti.



Rachel, who arrived at the Women's Advocates shelter with a broken tailbone from a severe beating, comforts Donna...

Donna è convinta che la fotografia abbia il potere di cambiare le cose, "senza di essa non saremmo niente".

Living with the enemy: ci ha mostrato la realtà delle donne che vivono con i loro compagni violenti.

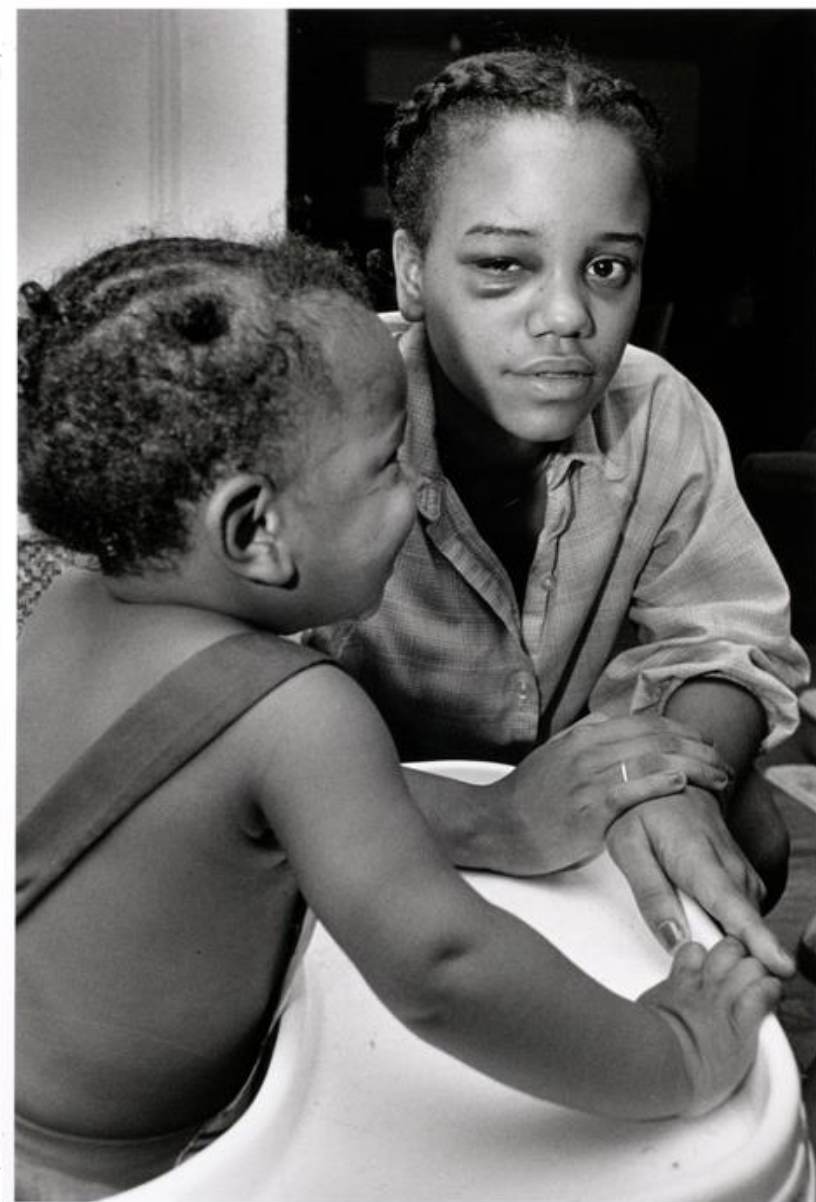
I am unbeatable: si sposta sulle donne che si sono liberate dal nemico, avendo il coraggio di porre fine alle loro brutali relazioni.



Woman holding her mouth



Woman dancing in shelter



Donna Ferrato è stata a lungo la compagna del grande fotoreporter Philip Jones Griffiths, con cui ha avuto una figlia, Fanny. Griffiths è morto di cancro nel 2008.


1988 a Venezia per fotografare Jasper Jones alla Biennale. Qui conosce l'artista veneziano Elio Martinelli, e scoppia la passione. Donna decide però di troncare, strappa tutte le lettere d'amore, getta via tutto. Ma conserva in dei fotogrammi una delle lettere che Donna aveva stracciato e buttato nella spazzatura, quelle che Elio aveva scritto a lei e quelle che lei aveva scritto a Elio senza spedirle, ricomposte meticolosamente e fotografate, una dopo l'altra: un gesto d'amore incredibile. Oggi Donna ha deciso che vuole ritrovare Elio, di cui non ha notizie da venticinque anni.



Fanny & Me, Venezia 1986



Fanny & Philip Jones Griffiths, NYC 1986

The background features several concentric circles of varying radii, some solid and some dashed, creating a ripple effect. A prominent red speech bubble is centered on the page, containing white text. The speech bubble has a rectangular body and a pointed tail pointing downwards.

**“What my job is as a
photographer/teacher is to cut into
people's chest, cut into their brains. It's
not just about taking pictures, pretty
pictures, stupid pictures, pictures that
don't have any content: it's about what's
inside the picture that counts”.**

Incessante desiderio di documentare la realtà senza pregiudizi, l'autrice ha da sempre coniugato la capacità di inquadrare - e svelare al pubblico - anche gli aspetti più inconfessabili della natura umana, relativi a sentimenti e istinti primordiali quali la rabbia e la violenza, la sessualità e l'erotismo.



Given that sexual problems are related to violence between couple it is not surprising that the most deadly room in the house is the bedroom... Denver, Colorado

Ala carriera documentaria la Ferrato ha affiancato l'impegno sociale in senso stretto, fondando l'associazione non-profit Domestic Abuse Awareness e, nel 2014, attraverso la campagna I Am Unbeatable.

Grazie dell'attenzione!



Woman and children with mural